

nel 30 agosto 1464 Pietro Barbo fu eletto sommo Pontefice, assumendo il nome di Paolo II. Morì nel 28 luglio 1471. Il cav. Cicogna (*Inscr.* vol. VI, pag. 92), parla di alcuni celebri personaggi di questa famiglia.

Campiello delle Mosche. — Non sapremmo affermare se questa derivazione provenga dal noto molesto insetto, o dalla famiglia Mosca, che qui avesse case di sua ragione, e che aveva tomba in S. Maria Nuova.

Salizzada s. Pantaleone. Ramo Arnaldi. — La patrizia famiglia Arnaldi proviene da Vicenza, e fu aggregata al veneto patriziato nel 1695. Fu letterato valoroso ed eloquente nel secolo scorso un Lodovico Arnaldi, di cui abbiamo una bellissima orazione delle lodi del doge Marco Foscarini, pubblicata nel 1765. Questa famiglia è fiorente anche oggidì, avendo il suo palazzo nella salizzada suddetta.

Calle e Fondamenta della Madonna. Riceve il nome da una Cappellina, o *capitello*, dedicata alla B. Vergine, posta sulla fondamenta.

Calle Vinanti. — Nel secolo decimosettimo un Giambattista Vinanti fu piovano di questa Chiesa, che diè principio alla rifabbrica di essa, e morì nel 1675.

Corte nova con pozzo. Calle Molin. — Una patrizia famiglia Molin, fino agli ultimi anni della Repubblica, aveva domicilio in questa parrocchia, e sepolcro proprio in chiesa dinanzi la cappella di s. Pantaleone, con iscrizione riportata nei *Cenni* del Salsi, p. II, pag. 62.

Calle del Forno. Calle del Bezzo. — In dialetto veneziano *bezzo* equivale a quattrino. Era una moneta di rame, la metà del valore d'un soldo veneto.

Sottoportico e Corte del Zio. — Eravi una famiglia Zio patrizia, da cui presero la denominazione queste località. Era da Ravenna, e si estinse, secondo alcuni, nel 1163. Però nel 1495 un Antonio Zio era suffraganeo del card. Giovanni Michieli, e del card. Marco Cornaro, vescovi di Verona.

PARROCCHIA DI S. NICOLA DA TOLENTINO.

Ecco la traccia dei confini di questa parrocchia. Incomincia all'imboccatura in Canal grande del rivo della Croce, lo segue e